

## Cagliari. «Tuttestorie» compie 10 anni e presenta il suo «Ufficio poetico»

NICOLETTA MARTINELLI

**C**osa c'è di più effimero di un festival? Un anno di lavoro per mettere in moto l'ingranaggio, un impegno che si consuma in qualche giorno intenso, bello come un fuoco d'artificio e altrettanto fulmineo.

Per un festival di letteratura la riflessione vale il doppio, se è un festival di letteratura per bambini addirittura il triplo. Vale all'ennesima potenza se ai bambini è stato chiesto di diventare – di quel festival – il lievito che fa crescere le idee, il condimento che le rende appetitose: le loro storie sollecitate prima, durante e dopo, i loro pensieri esibiti, messi in mostra, appesi con le mollette a chilometri di filo tesi lungo il piazzale dell'ExMà di Cagliari dove da ormai dieci anni «Tuttestorie», il festival dedicato alla letteratura per ragazzi, ha trovato casa. Cosa resta di tutto ciò? Questo patrimonio di idee, esperienze, testi e riflessioni – e molto altro – ha trovato una forma organizzata grazie a

Bruno Tognolini, «scrittore nel festival», che in questi dieci anni si è fatto carico di curare testi e comunicati stampa (che qualche volta compone in versi), di inventare e scrivere piccoli eventi teatrali di informazione, riflessioni sul tema, di condurre incontri con i bambini insieme ai tanti altri autori ospiti. Ma, soprattutto, è sua la firma in fondo alla lettera che ogni anno viene spedita alle classi che parteciperanno al festival, l'invito formale a dare il loro contributo, a riflettere sul tema che cambia ogni anno.

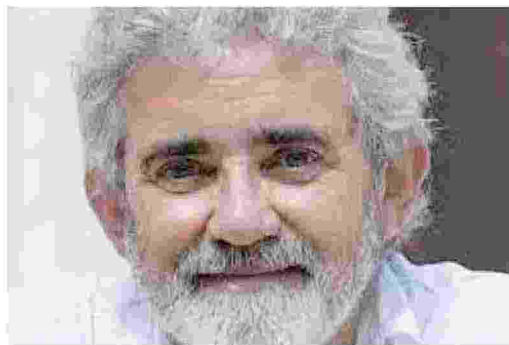
Le adesioni sono entusiaste, i testi quel marasma di candore e spietatezza che solo i bambini sanno partorire, di sciocchezza e profondità, di forma grezza dentro cui Tognolini e i suoi collaboratori sanno vedere la sostanza. *Ufficio Poetico Tuttestorie* (Gallucci, pp. 168, euro 14,90) distilla il meglio del meglio delle rime, delle storie, dei pensieri dei bambini, è uno zibaldone dell'infanzia, un'incursione nel suo immaginario.

«Un libro di letture – scrive Tognolini nella

presentazione del volume – però non solo. È il racconto di un'esperienza di narrazione in parte condivisa coi bambini. Come tale può essere utile a insegnanti, bibliotecari, promotori di eventi e altri artieri della cultura». Utile – avvisa sempre l'autore – non come un manuale di istruzioni da mettere in opera ma come testo da mettere in scena, «come una scatoletta di sementi che piantate e coltivate da altre mani potranno produrre altre storie, altre forme, altra bellezza condivisa».

La decima edizione del Festival Tuttestorie – a Cagliari dal 7 al 12 ottobre, presso ExMà, e nelle biblioteche e scuole del territorio fino al 13 (per informazioni [www.tuttestorie.it](http://www.tuttestorie.it)) – è dedicata a quel che è fuori dal comune. Extra. Ideato e organizzato dalle libraie Cristina Fiori, Manuela Fiori e Claudia Urgu, quest'anno il festival è presieduto dallo scrittore David Grossman: destinato ai bambini e ai ragazzi da 1 a 16 anni, propone oltre 350 appuntamenti con più di 70 ospiti di fama internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MINORI. Bruno Tognolini di «Tuttestorie»

Il festival di letteratura per ragazzi tiene da mercoledì 7 a lunedì 12 la sua decima edizione e raccoglie in volume le rime e i nonsense che l'organizzatore Bruno Tognolini ha ricevuto durante questo decennio dai bambini. Uno zibaldone dell'infanzia che rivela la ricchezza e la profondità dell'immaginario dei più piccoli

